

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di teste L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di teste L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

DEMOCRATICI E CONSERVATORI NEL P. P. I.

La rivista «Politica Nazionale» nel numero del 15 settembre 1923, che è uscito ieri, pubblica il seguente edito:

Non certo da quando esiste il P. P. I. incominciò a distinguere nell'atteggiamento e nell'azione politica e sociale dei cattolici una tendenza di destra e una di sinistra la distinzione risale assai più in su nella storia; agli inizi di quella che il P. Lacordaire, in una sua conferenza all'assemblea legislativa di Tolosa, chiamava l'epoca della rivoluzione, della quale egli, molto giustamente, creava le origini spirituali, non già nella Riforma e nell'Enciclopedia, che le avevano invece deviate e avvisate, ma nello spirito stesso e nei sviluppi dell'Europa e della Francia cattolica. I destri erano per la contro-rivoluzione, per la monarchia assoluta, per la Chiesa di Stato, le classi chiuse, ecc.; i sinistri erano per i nuovi regimi nazionali, rappresentati e democratici, per una concezione e una pratica cristiana e cattolica delle libertà civili.

Le due tendenze hanno avuto, nel loro svolgimento storico, una fortuna assai diversa. Quella di destra godette quasi sempre, non solo del favore di molte autorità ecclesiastiche ma anche della protezione e dell'appoggio del potere civile e delle classi dominanti. L'altra, non solo si trovò a dover fronteggiare le frequenti incomprensioni dei poteri costituiti; ma dovette anche notare sempre contro la incomprensione, spesso più ostinata e più efficace, di quegli stessi verso i quali si volgeva. Cioè, a dire il vero, non dei ceti popolari ai quali offriva il suo aiuto, ma di tutti i dirigenti e i rappresentanti più o meno ufficiali delle dottrine e correnti democratiche e sociali, gelosi essi delle loro idee e del profitto che traevano dalla gestione degli interessi popolari.

Questo è avvenuto in forme caratatteristiche anche in Italia; e non solo — nei notabili — nel periodo del Risorgimento, ma anche dopo che un papa geniale, Leone XIII, aveva distrutto la tradizione politica della Chiesa dalle alleanze legittimistiche conservatrici e, specialmente con l'enciclica faustissima «Rerum Novarum», dinanzi alle aspirazioni ed aspirazioni operaie, un atteggiamento che, senza rimettere nulla delle dottrine morali della Chiesa, ma anzi facendo appello al loro senso più profondo, permetteva e prometteva una vasta e magnifica azione cristiana sociale dei cattolici.

Negli ultimi anni del secolo scorso e nei principi di questo si affermava in Italia ed aveva rapidissimi successi il movimento dei «giovani generosi» della democrazia cristiana (la frase è di Leone XIII ed è del 1901). Ma ecco che alle opposizioni delle correnti conservatrici sul terreno religioso se ne uniscono altre, di vecchie e nuove, ardate del potere e del denaro, in quiete nel loro possesso e alle quali si ricordano i loro doveri morali e precavano anche più che la minaccia di una rivoluzione violenta; e le difficoltà per la sinistra cattolica diventare ogni giorno più gravi.

Non solo: ma poiché quel movimento avrebbe ineluttabilmente condotto a più o meno breve scadenza, alla parificazione dei cattolici alla vita pubblica ed alla fondazione di un partito popolare, ecco le varie categorie dei conservatori e dei liberali gettarsi a ruota sulla preda ambita dei cattolici e difenderla con l'una e col becco dai nuovi concorrenti; e se si fanno anche, per l'occasione, i più gelosi custodi dell'ortodossia, della gerarchia e della disciplina ecclesiastica e suppliscono al difetto di convinzione con la facilità del sarcasmo e le risorse ambigue di un emisismo che si faceva frate saerestano.

Viene la guerra e scompiglia tutto. Sopra il dopo guerra e rischia di contere lo scompiglio in una anarchia momentanea che avrebbe sommerso lo Stato. Si costituì il P. P. Destra e sinistra riapparvero subito, nella nuova formazione; ma c'è da salvare il paese dalla rovina, c'è da sorreggere alla meglio la baracca parlamentare e governativa, e c'era anche, in po' d'onesto bottino per tutti; e si andava innanzi.

Ma il trionfo della rivoluzione fascista rompe la breve tregua e muta radicalmente le condizioni politiche nei quali fu dapprima impostato il P. P. Venono meno, per i destri, le ragioni impellenti e le utilità pratiche dell'accordo. Essi incominciano ad agitarsi, e trovano subito il più largo

La Grecia ricorre all'Aia

ATENE, 1. — E' stato pubblicato il testo della risposta greca alla nota della conferenza degli ambasciatori. In essa il governo greco dichiara di rassegnarsi al pagamento dei 50 milioni all'Italia, ma crede tuttavia di elevare la sua protesta con tutte le sue forze contro la decisione della conferenza degli ambasciatori. La Grecia vorrebbe far credere che gli assassini della missione Tellini sarebbero venuti e si sarebbero rifugiati in Albania. Essa inoltre assicura che le indagini per la scoperta degli assassini sarebbero state compiute dalla sua polizia con tutta l'imparzialità.

La nota termina pregando la conferenza degli ambasciatori di accogliere la protesta che il governo di Grecia le rivolge e di sottoporla all'esame della Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aia.

Il ringraziamento dell'Ordine di Malta al Presidente del Consiglio

ROMA, 1. — Il presidente del Consiglio ha ricevuto il ringraziamento dall'Ordine dei cavalieri di Malta: «Leggo nei giornali giunti stamane la decisione di V. E. di mettere a disposizione dell'Ordine di Malta una vistosa somma da distribuire tra quei profughi greci e armeni ricoverati a Corfù e altrove in Grecia. Come italiano e come membro dell'Ordine mi permetto di esprimere a V. E. alto plauso e profonda riconoscenza del generoso pensiero che onora l'Italia e ridona la sua millenaria benefica missione all'Ordine orgoglioso di contare V. E. fra i suoi più cari dignitari. Omaggi devoti, f. Lambertenghi».

Una significativa lettera del sen. Rivet vice presidente del Senato francese

PARIGI, 1. — Le «Quotidiens», organo radicale socialista, aveva protestato contro l'invio da parte di Gustavo Rivet, vice presidente del Senato, di una lettera di felicitazione all'on. Mussolini per l'energia dimostrata nell'affare di Corfù. In seguito a tale protesta Rivet ha indirizzato al «Quotidien» la lettera seguente: «Signor redattore, Sì, ho felicitato Mussolini. Certo io compiangio le vittime innocenti di Corfù; che fortunatamente sono poco numerose. L'inclite sta dirà su chi incombe la responsabilità della loro morte e perché essi si trovavano nel forte bombardato. Ma io non ho perduto la memoria del cento e più nostri marinai proditoriamente e vigliaccamente assassinati ad Atene durante la guerra. Se voi lo avete dimenticato, tanto peggio per voi. La confidenza degli ambasciatori ha dato ragione all'on. Mussolini, accordando gli tutti le riparazioni che aveva dato mandato. Io non ho che un dispiacere, ed è che il castigo dei greci non sia avvenuto dalla Francia. Vogliate pubblicare questa risposta nel posto dove compare la nota che mi concerne. Gustavo Rivet».

Le condizioni della principessa Giovanna improvvisamente aggravate

CREMONA, 1. — Teri sera pochi minuti dopo la partenza del Dr. da Cremona giungeva al Prefetto un telegramma in cui era annunciato un peggioramento nelle condizioni della Principessa.

E' giunta da Roma a Racconigi il Bastianelli, partito ieri col treno di Parigi e che a Trofarello ha trovato un treno speciale per Racconigi. E' giunta anche al reale castello il prof. Augusto Murri. Quando si manifestò l'aggravamento della Principessa Giovanna, determinato da una emorragia intestinale, subito ne fu avvertito il Re che era patrio per Cremona. Corsero al letto dell'inferma i medici curanti che si trovavano al castello.

La Principessa conservava e conserva la più completa lucidità ed aveva coscienza delle sue condizioni. Essa soffre ma resiste al dolore e ad un certo punto fu udita esclamare: «Soffro, ma non importa; soffro volentieri pur di guarire, ma non voglio morire». Fortunatamente la crisi fu passeggera e l'emorragia poteva essere arrestata. Le condizioni dell'inferma tuttavia rimangono gravi ed i medici accennano alla possibilità di altre complicazioni. Al castello di Racconigi è giunta anche la Principessa Yolanda col conte Calvi. Durante la notte lo stato della

I gravissimi incidenti di Dusseldorf

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» riceve da Dusseldorf: La domenica è trascorsa calma. Nella serata centurie armate di separatisti hanno attaccato la polizia tedesca che, nel primo momento, riuscì a disperdere i separatisti. Quindi, rivoltisi ai francesi, ritornarono accompagnati da reparti di cavalleria e da automobili blindate. I francesi attaccarono nuovamente gli agenti di polizia che furono sopraffatti e disarmati. Altri agenti, rifugiatisi nel palazzo della polizia, vennero disarmati dai separatisti e gravemente malmenati. Un numero preciso dei morti e dei feriti è ancora sconosciuto. Si segnalano finora quattro agenti di polizia e dodici separatisti morti. Un grande numero di feriti gravi e leggeri sono stati trasportati all'ospedale. I francesi hanno arrestato il capo della polizia di Dusseldorf. Forti pattuglie di francesi perlustrano le vie della città.

Prima degli scontri sanguinosi tra i separatisti dimostrati e la polizia tedesca già segnalati, si sono verificati diversi incidenti, ugualmente provocati dai separatisti che, arrivati in treni speciali della regia franco-belga, avevano formato un grande corteo di diecimila persone. Dalle deposizioni di testimoni oculari è accertato che i separatisti hanno aperto il fuoco. I poliziotti hanno risposto soltanto quando un loro compagno è rimasto gravemente ferito, riuscendo anche a disperdere i separatisti, che poi, chiamati in aiuto i francesi, sono ritornati ed hanno riattacco i poliziotti persino nel palazzo della polizia.

La cittadinanza stessa non ha partecipato agli incidenti, anzi ha evitato quasi completamente di scendere sulle strade, in ossequio all'appello emanato dai partiti e dalle confederazioni. I ristoranti, i cinematografi ed i teatri erano rimasti chiusi, le strade erano rimaste completamente deserte dalle dieci del mattino. Gli incidenti non si sarebbero verificati senza il contegno provocatore dei separatisti.

La giunta esecutiva del fascismo dimissionaria

ROMA, 1. — La Giunta Esecutiva del P.N.F. ha fatto pervenire a Sua Ecc. Mussolini la seguente lettera: «I sottoscritti, membri della Giunta Esecutiva del Partito Nazionale Fascista, presenti a Roma, rassegnano le dimissioni dalla carica di componenti della Giunta Esecutiva, riaffermando la loro fede nel P.N.F. e la loro immutata ed immutabile devozione nella E. V. Firmati: Michele Bianchi, Marinelli, Nicola Sansonelli, Attilio Teruzzi, Achille Starace, Piero Bolzon, Giuseppe Bastianelli, Maurizio Maraviglia, Antonello Caprino, Farinacci Roberto, Alessandro Dudan, Michelangelo Zimolo».

Manca la sola firma di Ferruccio Lantini, al quale è stato telegrafato e che certamente aderirà alle dimissioni come tutti gli altri.

L'on. Mussolini ha così risposto: «Caro Bianchi. Ricevo la lettera con la quale mi rassegnate le vostre dimissioni da membri della Giunta Esecutiva. Ne prendo atto, in attesa del Gran Consiglio. E' necessario; primo, che la segreteria generale del partito continui a funzionare, come tutto quello che riguarda l'amministrazione ordinaria del partito; secondo, che ogni polemica, scritta o verbale, sia da oggi e d'oggi in poi sospesa, poiché i risultati utili della polemica sia già acquisiti ed il prolungarla, o esasperarla, non procurerebbe che inconvenienti e dispersioni di energie. Le misure che saranno prese tra pochi giorni costituiranno la più fiera delusione per tutti coloro che hanno ancora la melancolia imbecille di stare in agguato, malgrado le smentite memorabili, ricorrenti durante i cinque anni della nostra grande storia. Sono sicuro che tutti i fascisti, dal primo all'ultimo, mi dimostreranno con i fatti che il loro primo orgoglio si compendia in questa semplice e solenne parola: Obbedire. F. to Mussolini».

Anche il dott. Lantini si dimette

ROMA, 1. — Nel pomeriggio è giunta a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Rassegno anche io a V. E. doverose dimissioni espresse monnetto partenze amici Giunta Esecutiva. Posso assicurare V. E. non avere ambito nessuna carica e avere compiuto senza esagerazioni mio dovere fascista. Rassegno contemporaneamente mie dimissioni in ogni altra carica pubblica; nessuna critica maligna può turbare mia coscienza; dimostrata col fatto disciplina sostanziale devozione sincera. Ossequi. Firmato Ferruccio Lantini».

Il programma delle feste per la ricorrenza della marcia su Roma

ROMA, 1. — La commissione incaricata del programma per la celebrazione della ricorrenza della marcia su Roma, ha terminato i suoi lavori. Si annunzia che la celebrazione consisterà in quattro cerimonie che si svolgeranno a Milano, il 28, a Bologna, il 29; a Perugia il 30, e a Roma il 31. A Milano Mussolini passerà in rivista le camicie nere. A Bologna Acerbo terrà un discorso sull'opera del governo fascista. La giornata più grandiosa sarà l'ultima celebrata a Roma.

La giornata tranquilla in Baviera

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Tutte le notizie provenienti dalla Baviera segnalano che la domenica è trascorsa tranquilla. Le voci che circolavano intorno alla imminente proclamazione della repubblica renana non si sono avverate. Si segnalano anzi che in tutti i circoli serdella renania e della Ruhr non si nutre alcuna simpatia per la costituzione di uno stato cuscinetto. Specialmente nelle confederazioni operaie di ogni colore, nonché presso tutti i circoli del partito del Centro regna una grande avversione per tale progetto.

Le prossime dichiarazioni di Stresemann esaminate in una adunanza del gabinetto

BERLINO, 1. — Ieri sera il gabinetto ha discusso le dichiarazioni che farà il governo al Reichstag nella settimana entrante. Tali dichiarazioni si riferiranno in prima linea all'atteggiamento del governo del Reich in materia di politica estera. Nei circoli governativi si ritiene che, prima delle dichiarazioni del governo perverranno a Berlino le dichiarazioni ufficiali di Parigi e di Bruxelles intorno a loro atteggiamento dopo la cessazione della resistenza passiva.

Un discorso oltranzista di Poincaré

PARIGI, 1. — In occasione della inaugurazione di un monumento ai caduti in guerra a Bois d'Ailly, Poincaré ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le sofferenze delle regioni devastate ed ha rilevato che cose si trovano ancora in condizioni di vita penose in attesa delle riparazioni, mentre la Germania finanziava la resistenza passiva confessata di aver disposto in 15 giorni, 10.500 triloni di marchi.

La Germania ha cercato di investire le parti, obbligando così gli alleati a premunirsi. Ed ha così concluso: gli alleati attendono gli atti della Germania che provino che essa è disposta a facilitare la utilizzazione dei pegni sequestrati e che la Germania non può sperare di ottenere concessioni in casi di semplice parola di rassegnazione.

Una città assalita di sorpresa

BERLINO, 1. (Ufficiale) Elementi turbolenti tentarono stamane sopraffare di sorpresa Questrin, penetrando nella parte vecchia della città; parte che è priva di guarnigione. Il comandante della guarnigione di Questrin ha arrestato il capo dei sovversivi. La guarnigione, alla quale pervengono rinforzi dalla vicina guarnigione della Reichswehr, è incaricata di risabilire completamente l'ordine, adoperando tutti i mezzi senza alcun riguardo.

Il contegno delle truppe francesi

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Risulta da alcuni ufficiali arrivati stamane da Dusseldorf che la polizia di protezione è intervenuta soltanto dopo che gli agenti di polizia tedesca furono seriamente malmenati e uno mortalmente ferito dai dimostranti separatisti, i quali avevano aperto il fuoco per i primi. Soltanto allora la polizia tedesca è intervenuta facendo sgomberare la piazza. Le truppe francesi, chiamate dai separatisti in loro soccorso, mentre hanno agito contro la polizia, non sono intervenute affatto contro i procedimenti dei separatisti, i quali percossero cittadini disarmati ferendoli alcuni gravemente.

Soldati belgi sparano sulla folla

Tre morti e vari feriti
 BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» riceve da Hambo che, in seguito alle dimostrazioni dopo una riunione di separatisti, i soldati belgi hanno sparato sulla folla. Vi sono stati tre morti e vari feriti.

La versione partigiana della Francia

Parecchi morti e 60 feriti gravi
 PARIGI, 1. — I giornali hanno da Dusseldorf: si conferma che una trentina circa di poliziotti provenienti da le loro caserme spararono, senza alcuna provocazione, i primi colpi di rivoltella sui dimostranti. Avendo alcuni membri della guardia renana risposto circa altri 200 poliziotti verdi e bleu intervennero; sparando colpi di rivoltella e mediante scabolate poterono ricacciare i dimostranti verso la stazione. I distaccamenti francesi hanno ristabilito l'ordine. La città è ora calma. Contrariamente a quanto è stato detto in precedenza, i comunisti non hanno partecipato al conflitto. Si contano una sessantina di feriti gravi e

La principessa si è mantenuta sempre grave e a quanto pare si sarebbe manifestata una nuova pericolosa complicazione; la peritonite.

Si spera però di poter evitare l'atto operativo essendosi manifestato nelle condizioni della Principessa, verso le ore dieci di questa mattina, un leggerissimo miglioramento.

Si era appena dischiusa l'anima alla speranza per la salute delle nostre Principesse e già guone notizie rallegravano la Nazione quando ancor improvvisamente il telegramma ci porta la triste nuova dell'aggravamento della Principessa Giovanna. Speriamo che questa non sia che un'ansia breve e che il sole e la letizia ritorni presto ad allietare il Palazzo di Racconigi.

Il telegramma di Mussolini al Re

ROMA, 1. — Al telegramma inviato oggi da S. M. il Re, il presidente del Consiglio ha così risposto: «Il Governo, come tutta la Nazione, segue con profonda preoccupazione la malattia di S.A.R. la Principessa Giovanna e sprindimo i vivi auguri perché rapidamente si risolva e torni la pace nella Augusta famiglia. Con devoto ossequio, Mussolini».

La giunta esecutiva del fascismo dimissionaria

ROMA, 1. — La Giunta Esecutiva del P.N.F. ha fatto pervenire a Sua Ecc. Mussolini la seguente lettera: «I sottoscritti, membri della Giunta Esecutiva del Partito Nazionale Fascista, presenti a Roma, rassegnano le dimissioni dalla carica di componenti della Giunta Esecutiva, riaffermando la loro fede nel P.N.F. e la loro immutata ed immutabile devozione nella E. V. Firmati: Michele Bianchi, Marinelli, Nicola Sansonelli, Attilio Teruzzi, Achille Starace, Piero Bolzon, Giuseppe Bastianelli, Maurizio Maraviglia, Antonello Caprino, Farinacci Roberto, Alessandro Dudan, Michelangelo Zimolo».

Manca la sola firma di Ferruccio Lantini, al quale è stato telegrafato e che certamente aderirà alle dimissioni come tutti gli altri.

L'on. Mussolini ha così risposto: «Caro Bianchi. Ricevo la lettera con la quale mi rassegnate le vostre dimissioni da membri della Giunta Esecutiva. Ne prendo atto, in attesa del Gran Consiglio. E' necessario; primo, che la segreteria generale del partito continui a funzionare, come tutto quello che riguarda l'amministrazione ordinaria del partito; secondo, che ogni polemica, scritta o verbale, sia da oggi e d'oggi in poi sospesa, poiché i risultati utili della polemica sia già acquisiti ed il prolungarla, o esasperarla, non procurerebbe che inconvenienti e dispersioni di energie. Le misure che saranno prese tra pochi giorni costituiranno la più fiera delusione per tutti coloro che hanno ancora la melancolia imbecille di stare in agguato, malgrado le smentite memorabili, ricorrenti durante i cinque anni della nostra grande storia. Sono sicuro che tutti i fascisti, dal primo all'ultimo, mi dimostreranno con i fatti che il loro primo orgoglio si compendia in questa semplice e solenne parola: Obbedire. F. to Mussolini».

Anche il dott. Lantini si dimette

ROMA, 1. — Nel pomeriggio è giunta a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Rassegno anche io a V. E. doverose dimissioni espresse monnetto partenze amici Giunta Esecutiva. Posso assicurare V. E. non avere ambito nessuna carica e avere compiuto senza esagerazioni mio dovere fascista. Rassegno contemporaneamente mie dimissioni in ogni altra carica pubblica; nessuna critica maligna può turbare mia coscienza; dimostrata col fatto disciplina sostanziale devozione sincera. Ossequi. Firmato Ferruccio Lantini».

Il programma delle feste per la ricorrenza della marcia su Roma

ROMA, 1. — La commissione incaricata del programma per la celebrazione della ricorrenza della marcia su Roma, ha terminato i suoi lavori. Si annunzia che la celebrazione consisterà in quattro cerimonie che si svolgeranno a Milano, il 28, a Bologna, il 29; a Perugia il 30, e a Roma il 31. A Milano Mussolini passerà in rivista le camicie nere. A Bologna Acerbo terrà un discorso sull'opera del governo fascista. La giornata più grandiosa sarà l'ultima celebrata a Roma.

I gravissimi incidenti di Dusseldorf

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» riceve da Dusseldorf: La domenica è trascorsa calma. Nella serata centurie armate di separatisti hanno attaccato la polizia tedesca che, nel primo momento, riuscì a disperdere i separatisti. Quindi, rivoltisi ai francesi, ritornarono accompagnati da reparti di cavalleria e da automobili blindate. I francesi attaccarono nuovamente gli agenti di polizia che furono sopraffatti e disarmati. Altri agenti, rifugiatisi nel palazzo della polizia, vennero disarmati dai separatisti e gravemente malmenati. Un numero preciso dei morti e dei feriti è ancora sconosciuto. Si segnalano finora quattro agenti di polizia e dodici separatisti morti. Un grande numero di feriti gravi e leggeri sono stati trasportati all'ospedale. I francesi hanno arrestato il capo della polizia di Dusseldorf. Forti pattuglie di francesi perlustrano le vie della città.

Prima degli scontri sanguinosi tra i separatisti dimostrati e la polizia tedesca già segnalati, si sono verificati diversi incidenti, ugualmente provocati dai separatisti che, arrivati in treni speciali della regia franco-belga, avevano formato un grande corteo di diecimila persone. Dalle deposizioni di testimoni oculari è accertato che i separatisti hanno aperto il fuoco. I poliziotti hanno risposto soltanto quando un loro compagno è rimasto gravemente ferito, riuscendo anche a disperdere i separatisti, che poi, chiamati in aiuto i francesi, sono ritornati ed hanno riattacco i poliziotti persino nel palazzo della polizia.

La cittadinanza stessa non ha partecipato agli incidenti, anzi ha evitato quasi completamente di scendere sulle strade, in ossequio all'appello emanato dai partiti e dalle confederazioni. I ristoranti, i cinematografi ed i teatri erano rimasti chiusi, le strade erano rimaste completamente deserte dalle dieci del mattino. Gli incidenti non si sarebbero verificati senza il contegno provocatore dei separatisti.

La giunta esecutiva del fascismo dimissionaria

ROMA, 1. — La Giunta Esecutiva del P.N.F. ha fatto pervenire a Sua Ecc. Mussolini la seguente lettera: «I sottoscritti, membri della Giunta Esecutiva del Partito Nazionale Fascista, presenti a Roma, rassegnano le dimissioni dalla carica di componenti della Giunta Esecutiva, riaffermando la loro fede nel P.N.F. e la loro immutata ed immutabile devozione nella E. V. Firmati: Michele Bianchi, Marinelli, Nicola Sansonelli, Attilio Teruzzi, Achille Starace, Piero Bolzon, Giuseppe Bastianelli, Maurizio Maraviglia, Antonello Caprino, Farinacci Roberto, Alessandro Dudan, Michelangelo Zimolo».

Manca la sola firma di Ferruccio Lantini, al quale è stato telegrafato e che certamente aderirà alle dimissioni come tutti gli altri.

L'on. Mussolini ha così risposto: «Caro Bianchi. Ricevo la lettera con la quale mi rassegnate le vostre dimissioni da membri della Giunta Esecutiva. Ne prendo atto, in attesa del Gran Consiglio. E' necessario; primo, che la segreteria generale del partito continui a funzionare, come tutto quello che riguarda l'amministrazione ordinaria del partito; secondo, che ogni polemica, scritta o verbale, sia da oggi e d'oggi in poi sospesa, poiché i risultati utili della polemica sia già acquisiti ed il prolungarla, o esasperarla, non procurerebbe che inconvenienti e dispersioni di energie. Le misure che saranno prese tra pochi giorni costituiranno la più fiera delusione per tutti coloro che hanno ancora la melancolia imbecille di stare in agguato, malgrado le smentite memorabili, ricorrenti durante i cinque anni della nostra grande storia. Sono sicuro che tutti i fascisti, dal primo all'ultimo, mi dimostreranno con i fatti che il loro primo orgoglio si compendia in questa semplice e solenne parola: Obbedire. F. to Mussolini».

Il contegno delle truppe francesi

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Risulta da alcuni ufficiali arrivati stamane da Dusseldorf che la polizia di protezione è intervenuta soltanto dopo che gli agenti di polizia tedesca furono seriamente malmenati e uno mortalmente ferito dai dimostranti separatisti, i quali avevano aperto il fuoco per i primi. Soltanto allora la polizia tedesca è intervenuta facendo sgomberare la piazza. Le truppe francesi, chiamate dai separatisti in loro soccorso, mentre hanno agito contro la polizia, non sono intervenute affatto contro i procedimenti dei separatisti, i quali percossero cittadini disarmati ferendoli alcuni gravemente.

Soldati belgi sparano sulla folla

Tre morti e vari feriti
 BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» riceve da Hambo che, in seguito alle dimostrazioni dopo una riunione di separatisti, i soldati belgi hanno sparato sulla folla. Vi sono stati tre morti e vari feriti.

La versione partigiana della Francia

Parecchi morti e 60 feriti gravi
 PARIGI, 1. — I giornali hanno da Dusseldorf: si conferma che una trentina circa di poliziotti provenienti da le loro caserme spararono, senza alcuna provocazione, i primi colpi di rivoltella sui dimostranti. Avendo alcuni membri della guardia renana risposto circa altri 200 poliziotti verdi e bleu intervennero; sparando colpi di rivoltella e mediante scabolate poterono ricacciare i dimostranti verso la stazione. I distaccamenti francesi hanno ristabilito l'ordine. La città è ora calma. Contrariamente a quanto è stato detto in precedenza, i comunisti non hanno partecipato al conflitto. Si contano una sessantina di feriti gravi e

La giornata tranquilla in Baviera

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Tutte le notizie provenienti dalla Baviera segnalano che la domenica è trascorsa tranquilla. Le voci che circolavano intorno alla imminente proclamazione della repubblica renana non si sono avverate. Si segnalano anzi che in tutti i circoli serdella renania e della Ruhr non si nutre alcuna simpatia per la costituzione di uno stato cuscinetto. Specialmente nelle confederazioni operaie di ogni colore, nonché presso tutti i circoli del partito del Centro regna una grande avversione per tale progetto.

Le prossime dichiarazioni di Stresemann esaminate in una adunanza del gabinetto

BERLINO, 1. — Ieri sera il gabinetto ha discusso le dichiarazioni che farà il governo al Reichstag nella settimana entrante. Tali dichiarazioni si riferiranno in prima linea all'atteggiamento del governo del Reich in materia di politica estera. Nei circoli governativi si ritiene che, prima delle dichiarazioni del governo perverranno a Berlino le dichiarazioni ufficiali di Parigi e di Bruxelles intorno a loro atteggiamento dopo la cessazione della resistenza passiva.

Un discorso oltranzista di Poincaré

PARIGI, 1. — In occasione della inaugurazione di un monumento ai caduti in guerra a Bois d'Ailly, Poincaré ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le sofferenze delle regioni devastate ed ha rilevato che cose si trovano ancora in condizioni di vita penose in attesa delle riparazioni, mentre la Germania finanziava la resistenza passiva confessata di aver disposto in 15 giorni, 10.500 triloni di marchi.

La Germania ha cercato di investire le parti, obbligando così gli alleati a premunirsi. Ed ha così concluso: gli alleati attendono gli atti della Germania che provino che essa è disposta a facilitare la utilizzazione dei pegni sequestrati e che la Germania non può sperare di ottenere concessioni in casi di semplice parola di rassegnazione.

Una città assalita di sorpresa

BERLINO, 1. (Ufficiale) Elementi turbolenti tentarono stamane sopraffare di sorpresa Questrin, penetrando nella parte vecchia della città; parte che è priva di guarnigione. Il comandante della guarnigione di Questrin ha arrestato il capo dei sovversivi. La guarnigione, alla quale pervengono rinforzi dalla vicina guarnigione della Reichswehr, è incaricata di risabilire completamente l'ordine, adoperando tutti i mezzi senza alcun riguardo.

Il contegno delle truppe francesi

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Risulta da alcuni ufficiali arrivati stamane da Dusseldorf che la polizia di protezione è intervenuta soltanto dopo che gli agenti di polizia tedesca furono seriamente malmenati e uno mortalmente ferito dai dimostranti separatisti, i quali avevano aperto il fuoco per i primi. Soltanto allora la polizia tedesca è intervenuta facendo sgomberare la piazza. Le truppe francesi, chiamate dai separatisti in loro soccorso, mentre hanno agito contro la polizia, non sono intervenute affatto contro i procedimenti dei separatisti, i quali percossero cittadini disarmati ferendoli alcuni gravemente.

Soldati belgi sparano sulla folla

Tre morti e vari feriti
 BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» riceve da Hambo che, in seguito alle dimostrazioni dopo una riunione di separatisti, i soldati belgi hanno sparato sulla folla. Vi sono stati tre morti e vari feriti.

La versione partigiana della Francia

Parecchi morti e 60 feriti gravi
 PARIGI, 1. — I giornali hanno da Dusseldorf: si conferma che una trentina circa di poliziotti provenienti da le loro caserme spararono, senza alcuna provocazione, i primi colpi di rivoltella sui dimostranti. Avendo alcuni membri della guardia renana risposto circa altri 200 poliziotti verdi e bleu intervennero; sparando colpi di rivoltella e mediante scabolate poterono ricacciare i dimostranti verso la stazione. I distaccamenti francesi hanno ristabilito l'ordine. La città è ora calma. Contrariamente a quanto è stato detto in precedenza, i comunisti non hanno partecipato al conflitto. Si contano una sessantina di feriti gravi e

La giornata tranquilla in Baviera

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Tutte le notizie provenienti dalla Baviera segnalano che la domenica è trascorsa tranquilla. Le voci che circolavano intorno alla imminente proclamazione della repubblica renana non si sono avverate. Si segnalano anzi che in tutti i circoli serdella renania e della Ruhr non si nutre alcuna simpatia per la costituzione di uno stato cuscinetto. Specialmente nelle confederazioni operaie di ogni colore, nonché presso tutti i circoli del partito del Centro regna una grande avversione per tale progetto.

Le prossime dichiarazioni di Stresemann esaminate in una adunanza del gabinetto

BERLINO, 1. — Ieri sera il gabinetto ha discusso le dichiarazioni che farà il governo al Reichstag nella settimana entrante. Tali dichiarazioni si riferiranno in prima linea all'atteggiamento del governo del Reich in materia di politica estera. Nei circoli governativi si ritiene che, prima delle dichiarazioni del governo perverranno a Berlino le dichiarazioni ufficiali di Parigi e di Bruxelles intorno a loro atteggiamento dopo la cessazione della resistenza passiva.

Un discorso oltranzista di Poincaré

PARIGI, 1. — In occasione della inaugurazione di un monumento ai caduti in guerra a Bois d'Ailly, Poincaré ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le sofferenze delle regioni devastate ed ha rilevato che cose si trovano ancora in condizioni di vita penose in attesa delle riparazioni, mentre la Germania finanziava la resistenza passiva confessata di aver disposto in 15 giorni, 10.500 triloni di marchi.

La Germania ha cercato di investire le parti, obbligando così gli alleati a premunirsi. Ed ha così concluso: gli alleati attendono gli atti della Germania che provino che essa è disposta a facilitare la utilizzazione dei pegni sequestrati e che la Germania non può sperare di ottenere concessioni in casi di semplice parola di rassegnazione.

Una città assalita di sorpresa

BERLINO, 1. (Ufficiale) Elementi turbolenti tentarono stamane sopraffare di sorpresa Questrin, penetrando nella parte vecchia della città; parte che è priva di guarnigione. Il comandante della guarnigione di Questrin ha arrestato il capo dei sovversivi. La guarnigione, alla quale pervengono rinforzi dalla vicina guarnigione della Reichswehr, è incaricata di risabilire completamente l'ordine, adoperando tutti i mezzi senza alcun riguardo.

Il contegno delle truppe francesi

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Risulta da alcuni ufficiali arrivati stamane da Dusseldorf che la polizia di protezione è intervenuta soltanto dopo che gli agenti di polizia tedesca furono seriamente malmenati e uno mortalmente ferito dai dimostranti separatisti, i quali avevano aperto il fuoco per i primi. Soltanto allora la polizia tedesca è intervenuta facendo sgomberare la piazza. Le truppe francesi, chiamate dai separatisti in loro soccorso, mentre hanno agito contro la polizia, non sono intervenute affatto contro i procedimenti dei separatisti, i quali percossero cittadini disarmati ferendoli alcuni gravemente.

Soldati belgi sparano sulla folla

Tre morti e vari feriti
 BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» riceve da Hambo che, in seguito alle dimostrazioni dopo una riunione di separatisti, i soldati belgi hanno sparato sulla folla. Vi sono stati tre morti e vari feriti.

La versione partigiana della Francia

Parecchi morti e 60 feriti gravi
 PARIGI, 1. — I giornali hanno da Dusseldorf: si conferma che una trentina circa di poliziotti provenienti da le loro caserme spararono, senza alcuna provocazione, i primi colpi di rivoltella sui dimostranti. Avendo alcuni membri della guardia renana risposto circa altri 200 poliziotti verdi e bleu intervennero; sparando colpi di rivoltella e mediante scabolate poterono ricacciare i dimostranti verso la stazione. I distaccamenti francesi hanno ristabilito l'ordine. La città è ora calma. Contrariamente a quanto è stato detto in precedenza, i comunisti non hanno partecipato al conflitto. Si contano una sessantina di feriti gravi e

La giornata tranquilla in Baviera

BERLINO, 1. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Tutte le notizie provenienti dalla Baviera segnalano che la domenica è trascorsa tranquilla. Le voci che circolavano intorno alla imminente proclamazione della repubblica renana non si sono avverate. Si segnalano anzi che in tutti i circoli serdella renania e della Ruhr non si nutre alcuna simpatia per la costituzione di uno stato cuscinetto. Specialmente nelle confederazioni operaie di ogni colore, nonché presso tutti i circoli del partito del Centro regna una grande avversione per tale progetto.

Le prossime dichiarazioni di Stresemann esaminate in una adunanza del gabinetto

BERLINO, 1. — Ieri sera il gabinetto ha discusso le dichiarazioni che farà il governo al Reichstag nella settimana entrante. Tali dichiarazioni si riferiranno in prima linea all'atteggi



RAGOGNA

Scuola elementare. — Col 1 ottobre si sono riaperte anche le nostre scuole. Il Sindaco ha pubblicato un manifesto invitando i genitori all'adempimento di uno dei più sacri loro doveri, la iscrizione e frequenza alle scuole. I più grandicelli invece faranno tesoro delle lunghe serate invernali frequentando le splendide scuole d'Arte e S. Daniele nella cui ultima mostra figuravano diversi splendidi lavori di alunni Ragognesi.

CORDENONS

Scuola di Musica. — Nel teatrino, si è tenuta una riunione pro istituzione Scuola musicale e corale. Aperta la seduta, Ramonin diede delucidazioni su gli intendimenti del Comitato, e invitò i presenti ad iniziare la sottoscrizione. L'avv. Marsure, in rappresentanza del Comune, sottoscrisse personalmente per lire cento. Gli intervenuti, quasi in massa, sottoscrissero il proprio contributo e così si raggiunse un totale di sottoscrizioni per quasi trecento lire mensili.

Il monumento ai caduti. — L'inaugurazione del monumento ai Caduti e relative feste, vennero rimandate al 21 ottobre p. v.

Tre nuove statue. — Domenica 7 ottobre verranno benedette tre nuove statue raffiguranti la B. V. del Rosario S. Giovanni e S. Giacomo; quest'ultima sono lavoro del cav. prof. Luigi De Paoli. Probabilmente avremo un con certo della Banda dell'Istituto Musicale di Pordenone.

CIVIDALE

Casa Scolastica. — Il presidente del R. Ginnasio di Cividale si comunica e noi pubblichiamo. Iscrizione degli alunni: Le iscrizioni incominciate al 15 settembre continueranno a tutto 15 ottobre.

La domanda d'iscrizione da farsi su foglio di carta bollata da L. 1.20 è obbligatoria per tutti gli alunni, compresi quelli che frequentavano la scuola in questo Istituto. In via eccezionale dal 16 al 30 ottobre si potrà accettare l'iscrizione tardiva di quelli alunni che, regolarmente prenotati, prima di tale epoca presso altri istituti non vi abbiano trovato posto. Il diritto di iscrizione ches i farà sempre secondo le norme della circolare N. 67 è subordinato ai posti disponibili in ciascuna classe.

E. Scuola Tecnica di Cividale. — Con il 16 ottobre 1923 questa R. Scuola Tecnica sarà trasformata in R. Scuola complementare con i seguenti insegnamenti:

Lingua italiana, storia e geografia, matematica, computisteria, scienze naturali, disegno, francese, calligrafia e stenografia (materia d'esame sarà poi anche la dattilografia).

La R. Scuola Complementare è fine a se stessa e la licenza conseguita dopo i tre anni di studio di partecipare ai concorsi pubblici e privati per i quali era richiesta la Licenza tecnica. Gli alunni licenziati poi che posseggono mezzi ed intelligenza e vogliono continuare gli studi, dopo breve ed accurata preparazione (ed il Comune di Cividale verrà in loro aiuto con codesti integrati. N. B. E questa un'altra delle tante benemerite della tanto depreca Amministrazione Popolare) potranno sempre ottenere l'idoneità a qualunque 4.º corso di studi classici, tecnici, magistrali, industriali ed agrari. Le iscrizioni alle 3 classi, con le norme pubblicate all'albo della Scuola si chiuderanno al 16 ottobre p. v.

Scampato pericolo. — Ieri mentre il nostro amico Primo Sabbadini, solerte segretario dell'Essicatoio Bozzoli, attendeva alle sue mansioni, passando vicino a un mulo, ebbe da questo, per violenta dimostrazione di affetto ferito, un morso in una spalla, per fortuna senza gravi conseguenze. Un'altra volta il piccolo Primo stia attento quando passa vicino a simili bestiole. Naturalmente consigliamo i proprietari di tali bestie pericolose, a mettere per il loro meglio la museruola, onde evitare immancabili dispiaceri.

TARCENTO

Pietoso voto che si compie

Di passaggio per Tarcento ho avuto occasione di vedere la Cappella votiva monumentale per i Caduti che l'intraprende Peviano sorretto dal generoso consenso del popolo tutto ha eretto dietro il Coro del Duomo. E' un capolavoro d'arte, che nella squisita decorazione, nella finezza dei colori ispira devozione e ci parla eloquentemente degli indimenticabili Martiri per la Patria. Per giovedì, giorno dell'inaugurazione, fervono febbrili i preparativi ed è già assicurato l'intervento delle autorità al completo. Ecco il programma:
Ore 6. S. Messa e Comunione generale per i nostri Caduti;
Ore 8.45. Ricevimento delle Autorità in Casa Canonica.

Ore 9. Consecrazione dell'altare della Cappella alla presenza delle Autorità e delle Famiglie dei Caduti.
Ore 10. Ss. Messa letta per il pubblico nella Chiesa Matrice con accompagnamento di Musica Sacra.
Ore 10.30 - Corteo e visita di omaggio alla Cappella con offerta di fiori.
Ore 11. Solenni Esequie e discorso di Mons. Arcivescovo;
Ore 11.30. Sacra Cresima per tutto il Vicariato.

TRICESIMO

La Pesca pro Tempio Votivo

Domenica mattina fu inaugurato la Pesca di Beneficenza pro Tempio Votivo ai Caduti che continuò nella giornata di ieri. Già domenica l'incasso era di ventimila lire e questa cifra fu di molto superata.

1. esito non poteva essere più soddisfacente.

QUALSO

Nozze d'oro di sacerdote

Ieri la popolazione di questa parrocchia volle solennemente festeggiare le nozze d'oro di Sacerdozio e d'argento di cura pastorale del suo venerando pastore Don Valentino Dose. La festa fu ben preparata da un triduo di predicazione seguito da una imponente Comunione generale. Alle dieci il Revmo festeggiato venne accompagnato dal clero e dalla popolazione alla Chiesa per la S. Messa d'oro durante la quale il poderoso coro della cantoria locale sotto l'abile direzione del prof. Moranini cantò la messa Ducale dei Tomadini mentre sedeva all'organo il prof. Pignani.

Mons. Alessio (in sostituzione di Mons. Cattarossi impedito da improvvisa malattia) tenne il discorso d'occasione rievocando le benemerite del venerando pastore. Durante il banchetto furono presentati ricchi doni tra i quali notiamo, il calice offerto dalla popolazione, il ricchissimo messale dono del sacerdote, un paio d'ampolline dono della fabbrica, ed altri che per brevità si tralascia.

Nel pomeriggio dopo l'imponente processione dell'Addolorata seguì un solenne Te Deum.

A sera la facciata della Chiesa e le vie del paese furono sfarzosamente illuminate a luce elettrica multicolori. Seguì sulla piazza uno spettacolo cinematografico durante il quale si sono molto divertiti i nostri buoni popolani.

Per tutta la giornata prestò lodevole servizio la distinta banda di Faedis. Mandarono telegrammi d'augurio Mons. Arcivescovo di Udine, Mons. Pelizzo Arcivescovo di Damiana, Mons. vescovo di Belluno, Mons. Peviano di Tricesimo e molti altri.

Da queste colonne rinnoviamo al venerando pastore il nostro augurio «ad multos annos».

TOLMEZZO

R. Scuola Professionale Carnica "Albino Candoni"

E' stato pubblicato il seguente manifesto: ANNO SCOLASTICO 1923-24. Corsi diurni: La R. Scuola Professionale Carnica "Albino Candoni" ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro e per le arti edili. Comprende tre sezioni:
a) per falegnami, ebanisti, intagliatori;
b) per fabbri, meccanici;
c) per muratori, cementisti, scalpellini.

Ogni sezione comprende un corso regolare di studi della durata di tre anni. Le materie d'insegnamento per la cultura generale sono: La lingua italiana, la calligrafia, l'igiene, la legislazione sociale, l'aritmetica e la contabilità di officina, le nozioni di scienze fisiche e chimiche.

Per l'istruzione tecnico - professionale le materie sono: la Geometria, il disegno geometrico, il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, il disegno professionale, la plastica, le tecnologie, le nozioni sugli stili, le esercitazioni pratiche di officina.

Corso serale per operai. Istituito per gli apprendisti impiegati nelle industrie locali che non possono per ragioni di lavoro frequentare la scuola diurna e per gli operai che emigrano nel periodo estivo. Si svolge tutti i giorni non festi dalle 19.30 alle 21.30. E' diviso in 3 sezioni: a) falegnami, ebanisti, intagliatori; b) fabbri, meccanici, c) muratori, cementisti, scalpellini. Ha la durata di quattro anni e vi s'impartiscono gli stessi insegnamenti del corso diurno eccettuato le esercitazioni pratiche di officina.

Iscrizioni: Il giorno 1 ottobre saranno aperte le iscrizioni e chieste cirrevocabilmente col giorno 18. Gli iscritti al primo corso, diurno non potranno superare il numero di 70, quelli del secondo e del terzo rispettivamente il numero di 35. Il primo corso qualora gli iscritti superino il numero 35 verrà adottato.

Per essere ammessi alla scuola è necessario presentare domanda al Direttore su apposito modulo che viene rilasciato gratuitamente ai seguenti documenti in carta libera:
1. Fede di nascita.
2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo.
3. Certificato medico di sana costituzione fisica.
4. Diploma di maturità o certificato di passaggio dalla 4.ª alla 5.ª classe elementare.
E' necessario infine che l'aspirante

abbia compiuto il 12.º anno di età. Gli allievi che già hanno frequentato la Scuola non sono tenuti a presentare i documenti di cui sopra ma solamente a ripetere la domanda di iscrizione.

Il Congresso della Società Filologica Friulana A TOLMEZZO

Il convegno annuale della Società Filologica Friulana è riuscito veramente felice come tutti i precedenti congressi intimamente e profondamente friulani della benemerita Società Filologica; nella giornata di sabato non molti furono i congressisti ma però era presente la parte più attiva ed ed eletta della Società cosicché la discussione fu animatissima e tutti gli importanti problemi che la Società aveva proposto all'ordine del giorno vennero esaurientemente discussi.

La prima giornata del Congresso

Il mattino a ricevere i congressisti si trovavano l'on. prof. Michele Gortani e il cav. Bierti. Ebbe itogo un pranzo all'albergo Roma e nel pomeriggio alle ore 14.20 si aprì la seduta nella sala del Consiglio Comunale ornata con bandiere e fiori. Si notavano gruppi di nuovi congressisti di Tolmezzo, Cervignano, Iseria, Udine, San Vito, di Nove, Doppo e di altri centri. Abbiamo visto don Ugo Larice, don Tita Bulfoni, Benigno Morassi, Moro, Bert, Rupil, cav. Laussio, Fon Di Caporiacco, comm. Giuliano Di Caporiacco, prof. Di Caporiacco, prof. Misruzzi, prof. Marzulli, illustrazione di prim'ordine della scienza geografica italiana e del Friuli, dott. Marcovich, assessore anziano, dott. Grillo, cav. prof. barone Morpurgo ed altri numerosi dei quali sfugge il nome. A presidente onorario fu chiamato il cav. Bierti e a effettivo il prof. Chiarlo che propone un ringraziamento al valoroso on. Gortani che fra i più appassionati e attivi soci della Filologica e che venne acclamato. Il prof. Chiarlo riferì inoltre sul funzionamento del Consiglio e massime delle Com. che lasciarono parecchio a desiderare, tanto da fare sorgere il proposito di mutare ordinamenti e sistemi. Anziché nominare tante commissioni quante di competenza, dal cui seno trarre le commissioni speciali. Anche su questa proposta si è discusso a lungo: parlarono gli on. Gortani, Chiarlo, Carletti, Renzo Cristofori, prof. Di Caporiacco, don Ugo Larice, don Tita Bulfoni. Infine la proposta fu approvata.

Presidenti e Consiglieri dimissionari
Il prof. Pellis presidente della Società annunciò che in seguito alla riforma dello statuto presidente e consiglieri eredettero doveroso dimettersi: auspicò a un'opera più fattiva del nuovo consiglio; rivolse un plauso commosso al prof. Carletti: propose che l'assemblea deliberi di assegnare al professor Carletti una medaglia d'argento di benemerita; la proposta fu accolta da applausi scroscianti.

Discussioni e proposte
Il comm. Carletti parlò dell'iniziativa della società di una carta geografica del Friuli al 150.000 affidata per la composizione ai prof. Marinelli e Musoni. Si aprì poscia la discussione se nella carta geografica i nomi debbano essere scritti in lingua italiana oppure in dialetto. Venne deciso che tutti i nomi abbiano una base friulana. La proposta fu approvata all'unanimità.

Don Ugo Larice domandò se la Filologica si è interessata per la restaurazione del Patriarcato di Aquileja con sede del Patriarcato a Udine - restaurazione della quale si occupano l'Arcivescovo mons. Rossi e il prefetto di Udine comm. Pisenti. Il prof. Carletti spiegò che pur non avendo avuto parte direttamente nella questione la Società Filologica segue con interesse la questione. Nei riguardi della rivista, prevalse il parere della libera collaborazione e che il fascicolo continui nella stessa veste; fu nominato direttore il prof. Pellis.

L'on. Gortani parlò sulla grafia e aggiunse che si riservava di presentare un ordine del giorno prima della chiusura del congresso. Per i concorsi letterari e di musica ad evitare critiche ai dirigenti furono nominate due Giunte che riuscirono così composte:
Quella per i concorsi letterari dal sigg. prof. Giovanni Cumin, prof.

Giovanni Lorenzoni e Domenico Del Bianco. Quella per la musica, dai maestri cav. Gio Batta Cosetti e Segnizzi, e da la signora Laura Tomassini, effettivi; e dalla signora Anna Fabris, suppl.

La nomina del nuovo Consiglio

La votazione seguita per la costituzione del nuovo Consiglio diede questi risultati:
Presidente Ercole Carletti; vice presidente Alberto Michelstaetter; consiglieri: Luigi Canalutti, Gellio Cassi, Giuseppe Franzot, Fabio Gallusci, Giovanni Lorenzoni, Francesco Moro Lea D'Orlandi, don Alceste Saccavino, Pietro Somenza.
Revisori: Marco Dabala, Pietro Dell'Olio.

Sul Ponte del But
Verso le ore 19 quando l'aria piena dei bagliori del sole morente e dei riverberi del verde acceso delle boscauglie, nel contrasto delle prime luci violente del vespero, si faceva di perla, i congressisti si recarono sul ponte del But per assistere a dis cidiuiss, antica usanza carnica che i filologici hanno rimesso in uso in un luogo suggestivo.

Alle ore 21 al Teatro De Marchi, ebbe luogo una recita dialettale con la commedia «A ogni costo» di Vittorio Vittorello ottimamente riuscita con vero e magnifico successo. Tutti gli artisti interpretarono mirabilmente le loro parti riscuotendo sentiti applausi. Seguirono alcune «Danze Carniche» da alcune coppie di giovani della Val Pesarina, applauditissime.

La giornata di domenica

Numerosissimi altri filologici giunsero nella mattinata di domenica e si unirono agli amici arrivati già dal giorno precedente.

Tolmezzo presentava un aspetto giocondo e festoso; tutto un palpito e un starfallito di tricolori. Il cav. Bierti, Commissario Prefettizio di Tolmezzo, pubblicò un manifesto di saluto e di ammirazione ai congressisti esprimendo tutto l'orgoglio di Tolmezzo per essere stata scelta a luogo del convegno.

Nella mattinata l'on. Gortani pronunciò un dotto e profondo discorso di carattere storico che non cerchiamo neanche di riassumere per l'impossibilità di dire sia pur scheletricamente in brevi righe, il pensiero dell'illustre Filologico anima della preziosa raccolta di valor friulano nel Museo di Tolmezzo; discorso che verrà pubblicato in un opuscolo prossimamente. Dopo il discorso dell'avv. Gortani, venne tra l'altro riferito l'esito dell'ultimo concorso indetto dalla Filologica. Ecco:

Concorso poesia. Premi di II grado: «Cumò» di Jo (l'autore non ha ereditato di qualificarsi meglio); «Bidin» di Giovanni Lorenzoni e «Spiulant te strezze» di Tite di Sandri, Menz. onor. «A Gurizze» di Pieri Codaril.
Concorso di poesia. Premi di III grado: «Stries» di Giovanni Lorenzo ni e «La me siora» di Fabio Gallusci.
Concorso teatro. Premio di II grado «Lis scarpis dal re», di Lea D'Orlandi; Menz. onor. «La rosse» di Anna Maria di Villanova; «Za cinguan l'agn» di Vittorio Vittorello; «Modo sez, dispiez e confez di Mestri Piffigne»; «Il palisson dal martar» di Costantino Smaniotto.
Concorso musica. Premio di III. grado a pari merito: «La viarte» di Luigi Garzoni e «Judizij» (prima parte) di Pietro Stabile, Menz. onor. «Par musiche» e «O ce gust a fa l'amor», di Giuseppe Toso.

Il caratteristico banchetto

A mezzogiorno nella sala del Ricreatorio ebbe luogo il banchetto sociale di circa 250 coperti, con l'intervento di tutte le autorità. Il banchetto, durante il quale regnò la più fraterna cordialità e la più schietta allegria, fu di una impronta veramente friulana. Le gentili cameriere erano vestite nel caratteristico costume carnico antico e per dare un'idea esatta al lettore di quello che fu l'indimenticabile banchetto ne riproduciamo l'omeno:

Gustà da Filologiche

(Tumiezz, li 30 setembar dal 1923)

Cialsons ta zumele
Sore il zaf, sore i cialsons su patafis, macarons, beveit aghe, no vin selet par podè gioldi l'efiet.

Ciamòz cu la Polente
Sul ciamòz picant salât, a-i oves un quart i un flât, ma però salvât, anis, stomi e panze par i fies.

Formadì di mont e scuete fumade
Sevi il zuzz, sevin lis sioris elâmin vin, a no son stôrîs; ma pazienze, a ogni cost. Veso seit? Beveit dal most!

Pomis di Mar Cavass
Sioris
Most di Liussul
Vin di Damâr

E cumò no l'è plui mâl dai di vore ance a un boçal: Scomezait planchin, planchin, bevarès po' senze fin. Stropait prime ogni fessure (ma adasin, cun ogni cure) che tal stomi fra i bocons fos restade, dat cialzons. Dopo fatè la so fonde no l'è mai bevût avonde; sore un jett batât a strent al po cori un Tajament.

Durante il banchetto furono lette varie poesie friulane, del prof. Pellis, di Meni Muse, e di Domenico Ruppil nel dialetto di Prato Carnico. Una graziosa bambina offrì alla madrina del labaro, signora Anna Fabris, un mazzo di fiori. Il parroco di Illegio fece dono della tradizionale pinza, servita con costume locale, accompagnata da strofette allegoriche; dono allestito dalle donne di Illegio. Per ultimo il fotografo Candoni ritrasse il caratteristico gruppo delle cameriere. Il banchetto fu servito inappuntabilmente dall'Albergo Roma.

Le villette

Al teatro De Marchi affollatissimo seguì, alle ore 14.30, l'esecuzione delle villette friulane, da parte del coro udinese della Filologica tutte le villette, tanto quelle d'autore come quelle popolari tradizionali, furono calorosamente applaudite e di molte fu chiesto il bis.

«La provisine» del m. cav. Cosetti, accompagnata al piano dal m. Ricci e all'armonium dall'avv. Comelli, riscosse un mondo d'applausi e l'autore presente, fu molto felice.

Il labaro

Il labaro della Filologica inaugura domenica è riuscito una vera opera d'arte. L'asta di metallo dorato è sor montata dall'Aquila Aquileise, il drappo reca i colori della Provincia con sopra ricamati gli stemmi di Udine e del Friuli. E' magnifica ideazione del prof. Carlo Somenza.

Il labaro è dono delle donne iscritte alla benemerita Società. A sede del Congresso della Filologica per il prossimo anno è stata designata per acclamazione Gradisca d'Isonzo.

SACILE

Scuole e pensionato femminile. — Per interessamento del R. Commissario C. Alessandro Ferro resterà aperta in Sacile la scuola normale per le classi 2.ª e 3.ª per comodità di chi deve compiere gli studi. Il Municipio poi conserverà l'Istituto tecnico inferiore anche per quelli che aspirano di essere ammessi in seguito ad altre scuole e riceverne il relativo diploma.

A vantaggio poi delle studentesse, resta aperto il pensionato femminile retto da Suora di Maria Bambina. Si tratta questo nel grandioso palazzo ex Brandolini, rimodernato opportunamente in questi ultimi mesi, offre alle mamme l'occasione di procurare alle loro figliole, con una retta modicissima, una educazione ed una assistenza veramente materna.

Sappiamo che in questi giorni per cure delle medesime suore si aprirà anche un asilo infantile, una scuola di lavoro e ricreativo festivo, tutte istituzioni che torneranno di immenso vantaggio alla città. Da questo giornale poi vada una parola di saluto alla Rev. M. Ghezzi che in questi giorni ebbe al tra destinazione e l'augurio che, ripulita nella salute, possa altrove fare quel bene che fece a Sacile.

PALMANOVA

Festeggiamenti. — Per il 14 ottobre p. v. in occasione della «Sagra annua» il Comitato organizzato a tal uopo sta preparando un scelto programma di festeggiamenti.

Ci sarà come di tradizione, il gioco della tombola a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Cinema Savoia la grandiosa film storica religiosa: «Frate Sole», con relativo accompagnamento d'orchestra.

CAMINO di Codroipo

Pro «Monumento ai Caduti» (elenco delle offerte: Degano Sac. Angelo L. 50; Cragnolini Antonio 50; Zambon Angelo 40; Peressini Andrea 25; Francesco 25; Peressini Andrea 25; drea 25; Burlon Pio 25; Sbaiz Giuseppe 20; Zanin Valentino 20; Della Morte Angelo 15; Asquini Famigli 15; Zanin Carlo 10; Pilutti Federico 10; Del Zotto Giuseppe 10; Di Bernardini Angelo 10; Bertossi Olivo 10; Davide 10; Zerz Luigi 5; Bezzo Giuseppe 5; Bortolussi Angelico 5; Pin Anna 5; Tessari Massimo 5; Correzzola Iole 5; Burlon Giuseppe 5; Peressini Domenico 5; Bertossi Francesco 5; Scaini Fratelli 5; Turloni Osualdo 5; Cidini Assunta 5; Burlon Lorenzo 5; Zambon Francesco 5; Burlon Amadio 5; Stefanato Pietro 5; Burlon Giuseppe 5; Snaidero Duilia 5; Molinari Guglielmo 5; Locatelli Luigi 4; Peressini Olivo 3; Bert. Luigi 3; Francesutti Antonio 3; Del Zotto Pietro 3; Scaini Giuseppina 3; De Paoli Gio; Batta 2; Bert Valentino 2; Burlon Pietro 2; Golino Giuseppe 1.50; Garzon Valentino 1.50; Maer Angelo 1. Totale L. 469; Somma presidente L. 611.40; Totale L. 1080.40

PORDENONE

Operette. — Questa sera al nostro Massimo teatro Licio, seconda rappresentazione della Darclee con la danza delle libellule.

Inaugurazione del Ponte Meana. — Domenica 7 corrente, con l'intervento delle Autorità cittadine avrà luogo l'inaugurazione del nuovo Ponte sul Meana.

ASTERISCHI

(P. di B.) — Non è detto che soltanto i ricchi possano istruirsi perché i ricchi avanti nelle scuole a pedate, per forza, se anche, come 90 volte su cento il candidato al lauro dottorale non abbia l'ingegno, la buona voglia, e il cervello sufficiente.

Anzi: è dimostrato che i più appassionati lettori e studiosi sono apparsi quei poveretti che per esigenze di famiglia dovettero troncare la loro istruzione alle elementari e darsi al lavoro manuale. Quei poveretti che, per l'assenza di un'istruzione superiore, e specialmente della sete di sapere, non la trascurano per arricchirsi di cognizioni scientifiche per farsi una qualche cultura.

Ma chi è oggi che non legge? E non solo per studio: ma per sport, per piacere, per non stare in ozio perduto, ecc., per voluttà morbosa di libri arcaici, disiacchi, suggestivi, affascinanti, miniosi, esaltati.

Dalla sartorella, al soldato, al soldato tutti son avidi di questi libri deitissimi che richiamano e per la loro celebrità dell'autore oscono, o per suggestività del titolo e, con buona pace di De Bono, per i schifosi disegni della copertina.

Sartorelle e figlie di buona famiglia, soldati e... già i soldati! Ecco un cor uno — e friulano — che ha posto fine ai suoi giorni: Virgilio Pex da Pex. Non aveva avuto istruzione: aveva frequentato la III.ª elementare era molto affezionato alla lettura di libri, giornali, riviste specialmente trattavano dello «spiritismo».

Leggeva, leggeva avidamente, nella sua mente semplice, accendeva sgongolamenti tremendi, apprendeva certe eresie, e di frequente era cupo, in preda a prostramenti di tristezza.

Altro giorno a Reggio Emilia si uccise con un colpo di fucile alla testa. Aveva 20 anni. Sotto la branda rinvennero un libro di Tito Alacevelli «Dio, l'Uomo e l'Al di là» — quello che può rivelare lo spiritismo.

Alfime, che l'infelice giovane rivelarsi da sé quel tremendo «Al di là».

Così ogni giorno nelle lettere di bri d'eresie e di scandalo; muoiono cuori e le anime e spesso purtroppo un'arma pone fine alla frenesia e al febbre di emozioni di qualcuno.

Ma se i cattolici gridano la marcia libera sporca e velenosa ecco i più evoluti sbarbatelli e le care portatrici di grida nelle profumate e inopinate grida al bigottismo, alla sacristia ecc...

Grande assortimento berretto lana per bambini e per signora. Prezzi speciali ai rivenditori. Cappelleria Maria Bertoglio. Via Mercatovecchio 11.

STUDIO LEGAL. Lo studio dell'avv. Blavascchi. Le abitazioni vennero trasferite in Savorgnana N. 16 (Piazza Venezia).

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica

Genitili - Zoncada - Capodaglio - Gainotti

«La raffica» di Bernstein è un lavoro che ben si presta come saggio di una compagnia drammatica e la Genitili, Zoncada, Capodaglio, Gainotti nella sua prima recita di insera ottenne con esso cordiale consenso di approvazioni.

Fra le classiche scene del dramma, quella che maggiormente colpì per verità, per tono fu quella del secondo atto che si svolge fra la Genitili «Elena» e Gainotti (barone Lebourg). La Genitili, valorosa attrice dalla dizione perfetta e dal gioco scenico pieno di vita e solida dell'effettaccio, si meritò vivi applausi a scena aperta. E gli applausi la chiamarono ad ogni fine di atto, assieme dei bravi compagni, agli onori del proscenio.

Il direttore artistico della compagnia, il cav. Luigi Zoncada, interpretando «Roberto di Chacera» diede ieri sera novella prova dei suoi meriti che lo portarono alla fama.

Non occorre dire che dal pubblico udinese, che ben lo conosce, egli è atteso in altri ruoli che maggiormente caratterizzano il suo temperamento artistico.

Preciso e misurato sempre, il Capodaglio ebbe le più belle approvazioni per l'efficace interpretazione di «Amadeo Lebourg».

A titolo di onore ricordiamo pure il Rinaldi e la Chiesa.

La Pirovano Bolognesi disse nella sua parte: «sono agghiacciata» Per rispetto alla biancheggiante parrucca della «baronessa di Lebourg» non o siamo essere di parere contrario.

Fu notata insera l'eccessiva generosità di «Elena» oltre al suo cuore, ce dette a «Roberto» pure il suo cameriere!

Questa sera avremo «La maschera e il volto» grottesco in 3 atti di Luigi Chiarelli.

Egg batte Girardengo

MILANO, 30. — Nel math ad inseguimento svoltosi al Velodromo Sempione Oscar Egg ha battuto Costante Girardengo.

Il campionato di marcia

MODENA, 30. — Il campionato italiano di maratona di marcia è stato vinto da Brunelli di Milano che ha compiuto i km. 32.750 del percorso in ore 4.35'54"; secondo è giunto Bezzoli e terzo Passani.

ISTITUTO ORSOLINE

di educazione femminile CIVIDALE DEL FRIULI

Anno LXXXI dalla fondazione

Sono aperte le iscrizioni all'educazione per il prossimo anno scolastico. Le alunne ricevono nell'istituto devoto l'istruzione appositamente religiosa e l'istruzione elementare, di musica, lingue straniere.

Frequentano le R. Scuole esterne ginnasiali e complementari e quelle comunali integrative per l'Istituto Tecnico inferiore e per l'Istituto Magistrale inferiore a termini del norme emanate dal Comune.

Posizione salubre - Trattamento familiare - Condizioni convenienti. Per programmi e informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Istituto - Via Monastero Maggiore, 22.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia Vie Orinarie - Endoscopia: dell'uretra - della vescica dell'apparato digerente.

UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10.

ECONOMICI

Smarrimenti

MANCIA competente a chi porterà al sig. De Mauro - Via Sottomonte 7 - borsò in cuoio, contenente documenti, smarrita percorrendo il Viale Palmanova.

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Genova; mercoledì, venerdì, domenica Tolmezzo; negli altri giorni.

Malattie degli Occhi

D. Aido Feruglio Specialista in Reparto Oculistico Ospedale Civile Udine dalle 11 alle 16 UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cassinaccio 15 - Udine

MALATTIE

Nella Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)

Dott. S. Pascoletti. Visite dalle 9 alle 12. Udine - Via Paolo Sarpi, 31

Motorciclista che precipita in un burrone

presso Caporetto

Varii feriti

Alle 3 di ieri mattina partiva da Pizzico, con undici passeggeri l'auto motorizzata diretta a S. Lucia di Tolmino guidata dal meccanico Francesco Stanzer.

L'autovettura procedeva con relativa velocità quando a circa tre chilometri da Caporetto per un guasto allo sterzo fulmineamente devio verso il ciglio stradale precipitando dalla scarpata giù per la china verso l'Isonzo che scorse a circa 100 metri più in basso.

Fortunatamente dei grossi alberi raddrizzarono la corsa della autocorriera verso il fondo trattendola dopo 10 metri di capitolombolo.

Il meccanico Stanzer, certo Bruno Gennini di Cividale e Stella De Nardi da Cordignano riportarono fratture e contusioni; altri passeggeri furono feriti meno gravemente.

Accorso sul luogo del disastro il tenente del R.E. CC. di Caporetto con alcuni militi e il medico dott. Maran con i feriti furono trasportati all'Ospedale di Cividale.

Nozze

Domenica mattina l'egregio sig. Erminio Artuso, già valoroso combattente e legionario fiamma, si è unito in matrimonio con la vezzosa signorina Isabella De Luca.

La cerimonia religiosa seguì alla Chiesa del S.S. Redentore, celebrante il Cappellano P. Luigi Pilosio; quella civile in Municipio, ove il consigliere Orlando donò agli sposi la penna d'oro. Testimoni furono i signori Federici, Boti e Bruno Faldutti.

Gli sposi, cui pervennero ricchi regali, ebbero l'ambito onore della benedizione di S.S. Pio XI, che si degnò di donare loro una sua fotografia con autografo.

Alla coppia novella, partita per il viaggio di nozze, i nostri auguri.

Ferita al cuoio cappelluto

Certo Gera Francesco di anni 44 da Colognola lavorando al deposito legname del Torsolo fuori porta Aquileia riportava per un incidente una ferita lacero contusa al cuoio capelluto al parietale sinistro e contusioni allo avambraccio sinistro. Guarirà in una quindicina di giorni.

Bastonato

A S. Gottardo in via Cividale l'altra sera non si conosce per qual motivo, la signorina Luigi d'anni 47 veniva bastonata da un ardito e riportava ferite ed escoriazioni molteplici al viso e contusioni al torace. Ne avrà per una settimana di giorni.

Orario vendita bevande alcoliche

L'Associazione Commercianti ed esercenti del Comune di Udine richiama gli esercenti d'esercizi pubblici d'evitare possibili contravvenzioni, attenendosi scrupolosamente all'orario per la vendita di bevande alcoliche con contenuto superiore al 21 per cento del volume che è stato fissato da autorità politica come segue:

Dalle ore 8 alle 17 per i giorni festivi e divieto assoluto di vendita dalle ore 12 del sabato alle ore 8 del successivo lunedì.

Orario delle otto ore di lavoro

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 28 settembre ha pubblicato:

il regolamento relativo alla limitazione dell'orario di lavoro per gli operai ed impiegati delle aziende industriali e commerciali di qualunque natura.

Il reg. relativo alla limitazione dell'orario di lavoro ai lavoratori delle aziende agricole.

la tabella indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le 8 ore settimanali o le 48 settimanali di lavoro.

Pro terremotati del Giappone

Sottoscrizione Nazionale promossa dalla Croce Rossa Italiana pro danneggiati dal terremoto nel Giappone. Lista precedente L. 260.

Elenco: Co. di Prampero cav. Giacomo L. 10; Zambelli-Nimis Lia 10; Caronza Carolina 10; Cantarutti Ada 10; Marcovich dottor cav. Vittorio; Moreschi Libero 10; Mosenigo Carlo 10; Totale L. Elenco L. 70.

Occupazione abusiva di spazi nel Cimitero urbano

Il Sindaco allo scopo di togliere gli occupanti che si verificano nel Cimitero Urbano in causa della occupazione abusiva di spazi con corone, quindici lampadari ed altro da parte dei concessionari di colombari, ordina che in proposito osservate le norme seguenti:

Nei colombari sono ammessi porta corone e parapetti di marmo o bronzo

(escluso ogni altro metallo) della sporgenza massima di m. 0.10 dalla fascetta di rivestimento. I medaglioni in rilievo non potranno sporgere oltre i centimetri 10 misurati come sopra. Sono esclusi i lampadari di qualsiasi genere e l'apposizione di corone in fiori freschi o artificiali.

In caso di inosservanza l'Ispettore del Cimitero farà rimuovere tutti gli oggetti eccedenti le misure e le norme suesposte.

Legge sul lavoro

L'Associazione Industriali Friulani ha convocato tutti i suoi soci compresi i piccoli industriali - per giovedì 4 cor. ad ore 14 per informarli circa la portata della Legge 15 Marzo 1923 sul lavoro e del Regolamento relativo.

Alla riunione potranno intervenire i soci dell'Associazione Commercianti di Udine, poiché la legge delle otto ore riguarda tanto le industrie che i commercianti.

Scuole Professionali Femminili

Da oggi a tutto il 10 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni al corso industriale delle Scuole Professionali Femminili in via Grazzano N. 28. Tutte le nuove iscritte debbono presentare do-

manda in carta semplice corredata dagli atti di nascita, buona condotta, vaccinazione, studi percorsi. Il giorno 8 ottobre alle ore 9 si faranno gli esami di riparazione per le allieve non promosse in Luglio. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi in segreteria.

L'apertura delle Scuole seguirà giovedì 11 ottobre alle ore 9.

Trattoria comunale

Questa mattina: Spaghetti al sugo; Maiale al latte - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo; Rodeolett di carne - Contorno.

Diario Sacro

Martedì 2 ottobre - S. Modesto martire.

Mercoledì 3 ottobre - S. Calimero, vescovo - S. Gerardo - S. Candido.

Cinema Teatro Cecchini

«Flick e Floek» gli inimitabili simpaticissimi comici ripeteranno una del loro meravigliose creazioni «Flick e Floek acrobati in mezzo ai leoni».

Completata lo spettacolo «Duchessina» commedia drammatica. Immenso successo. Accompagnamento orchestrale.

La Sagra degli Arditi

Alle 10 di domenica mattina sfilò per Udine il corteo degli Arditi al quale parteciparono i Militi fascisti associati ed enti patriottici - erano rappresentate le sezioni Arditi di Udine, Fiume d'Italia, Palermo, Catania, Caserta Santantimo, Maddalena, Roma, Bari, Sassoferato, S. Benedetto del Tronto, Tortona a Mare, Cesena, Faenza, Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Persiceto, Borgo Panigale, Voghera, Genova, Torino, Verona, Thiene, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Montebelluna, Trieste, S. Vito al Tagliamento, Mantova, Firenze, Cecina, Piombino, Pisa, Livorno.

La Federazione Regionale e largamente rappresentata.

Seguivano i delegati con bandiere delle Sezioni di Udine, Padova, Martignacco, Cividale, Pavia di Udine, Percotto, Pradamano, Mortegliano, Faidis, Casarsa, Galleriano, Palmanova; Raspano, Silvela, Barzetto, Pagnacoe; Lusevera, Venzone, Artegna; S. Daniele, Tolmino, Gradisca, Quisica ed altre oltre a numerosi delegati delle Sezioni mutilati ed invalidi di Guerra, Madrid e Vedove dei Caduti e altre numerose. Parteciparono pure le bandiere decorate di Osoppo e di Sacile, Udine, Thiene e Palmanova.

La città era imbandierata.

La Messa da Campo

Piazza Umberto Primo presenta un aspetto imponente di folla e di vessilli, gagliardetti e bandiere. Tutte le autorità civili e militari erano presenti. Su di un apposito palco eretto per la circostanza, sull'altare da campo il capellano militare del reparto d'assalto cav. don Tacito Ronconi decorato di medaglia d'argento celebrò la Messa dopo la quale pronunciò un vibrante discorso patriottico esaltando l'ardimento; quindi fu benedetto il gonfalone offerto dalla delegazione regionale arditi del Friuli al Comitato della Federazione.

Dopo la cerimonia il cav. Pantana II, medaglia d'oro, pronunciò un forte discorso, seguito dal tenente Pizzarini dal magg. Freguglia e dal colonnello Bassi.

Tutti i discorsi furono applauditi e sottolineati dai gridi guerreschi delle Fiamme Nere.

I passaggi nella notte

MODENA, 29 settembre, notte. — Alle 20.55' Manetti; alle 21.6' Primi; a le 21.7' Brunelli; alle 21.8' Zam; alle 21.10' Canepari; alle 21.12' Mentasti; alle 21.21' Rossi; alle 21.26' Fieschi; alle 21.39' Cavalieri; alle 21.40' Gava votti; alle 21.43' Moretti; alle 21.47' Zam; alle 21.52' Zanchetta, Zattera, Righi e Amici; alle 21.58' Ghersi e Lanza; alle 22.05' Mariani e Maffei; alle 22.8' Meregalli; alle 22.9' Bandini ed alle 22.14' Ravazzolo.

BOLOGNA, 29 settembre, notte. — Al controllo stabilito a Porta Aurelio Saffi, dove si era radunata una grande quantità di pubblico, i motociclisti sono giunti nel seguente ordine: Manetti alle ore 21.34'; Mentasti alle 21.35'; Brunelli alle 21.39'; Canepari alle 21.40'; Zam alle 21.41'; Fieschi alle 21.56'; Moretti alle 22.7'; Cavalieri a le 22.14'; Galavotti alle 22.14'; Zanchetta, Righi e Zattera alle 22.21'; Amici alle 22.23'; Rossi alle 22.25'; Dalle Fusi alle 22.26'; Lanza, Mariani e Gileva alle 22.30'; Meregalli e Bandini alle 22.40'.

FIRENZE, 30 settembre, mattina. — Alle 0.5 arriva primo a Firenze Mentasti che ha impiegato ore 5.34' a percorrere il tratto Rogoredo-Firenze (km. 350); secondo è Manetti alle 0.10 seguono Brunelli alle 0.55; Mentasti è in netto vantaggio su Moretti e Manetti che hanno impiegato rispettivamente ore 6.8' e 6.7'.

Napoli si avvicina

Manetti, il valido campione della

Il ricevimento nella Loggia

Alla sera ebbe luogo il signorile ricevimento offerto dal Municipio di Udine nelle sale della Loggia. Porse agli ospiti il saluto della città il dott. Marcovich; seguì un sontuoso rinfresco.

Sino a tarda sera la città fu animatissima.

Borsa di Milano

Rendita 77.90; Consolidato 89.15; B. d'Italia 1520; B. Commerciale 1105; Credito It. 792; Banco di Roma 99.50; CAMBI: Parigi 134; Berna 330; Londra 99.70; New York 22.90; Berlino 017; Vienna 0.03.10; Bukarest

Cronaca dello Sport

Mentasti vince il raid nord-sud

La bella prova della Frera e della Garelli Alla media di 52 - I record precedenti abbassati

Sabato dalle 10 alle 16.30 sono seguiti le operazioni per la punzonatura delle macchine dei partenti al massacrante raid Milano - Napoli.

Sulla strada che va verso Rogoredo dove si sarebbe affrettata la partenza: la solita folla di appassionati si porta va al luogo dove i 42 baldi centauri attendevano ansanti il via.

Le partenze dirette dai cronometri sta cav. Massara, si sono iniziate alle 18 precise. Il primo a prendere il via è stato Nasutti su una piccola macchina di soli 250 cmc. di cilindrata; poi ad un minuto d'intervallo sono partiti gli altri. Tutti gli arditi motociclisti che s'apprestavano a compiere il lunghissimo tratto Milano-Napoli, sono stati festeggiati dal pubblico che osservava curiosamente coi corridori anche le macchine stranamente equipaggiate come i loro guidatori per il lungo viaggio. I più popolari campioni hanno pro vocato naturalmente le più rumorose manifestazioni di simpatia, e fra essi Moretti, Maffei e Mariani che sono stati gli ultimi.

Napoli!

Una folla numerosa ha assistito all'arrivo dei baldi centauri. Nanetti che fino a Firenze ha condotto un'ottima gara, è stato poi molestato da note ed incidenti ed ha dovuto lasciare il primo posto a Mentasti.

Anche il secondo posto gli fu graffiato da Primo Moretti ed il terzo dal suo coequiper Miro Mazeis.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo: 1. Mentasti Guido su Frera in ore 16.51' e 25" coprendo i 877 km. e 200 m. alla media di km. 52.037 (nuovo record).

2. Moretti Primo (Frera) in 17.35' e 37"; 3. Mariani (Garelli) in 17.48' e 50"; 4. Maffei Miro (id.) in 17.50' e 25"; 5. Zanchetta (Sia) in 18.75"; 6. Manetti (Garelli) in 18.10'59"; 7. Lanza (Indian) in 19.57'22"; 8. Brunelli (Frera) in 20.6'48"; 9. Canepari (Frera); 10. Fieschi (BSA).

La strepitosa vittoria udinese a Gorizia

La superiorità concittadina riconfermata

Gorizia attendeva con ansia il match di domenica. Al campo Divisionale, una folla enorme; la folla delle grandi battaglie. E la battaglia fu grande infatti.

I goriziani reclavano la rivincita della gara di Udine ma i bianco-neri della Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. U., hanno vinto ancora una volta.

Alla prima ripresa, i bianco-celesti della «Pro Gorizia» hanno attaccato e riuscivano a segnare con Rusolini e Marovich mentre Bellotto salvava l'onore per gli udinesi su calcio di rigore.

Alla ripresa, quando già i goriziani cominciavano a gongolare della desiderata vittoria gli udinesi attaccarono decisamente ed alla gioia dei goriziani successe lo sgomento.

I goriziani si videro chiusi in un gioco serrato di difesa e gli udinesi portarono a quattro i loro punti con Tosolini, Miconi e Moretti.

Il pubblico goriziano fu correttissimo ed imparziale l'arbitraggio di Pettarin di Trieste.

GRAN CONCORSO

BIANCHI

Sospesa a suo tempo la nostra Lotteria in ottemperanza al veto postoci dal Ministero delle Finanze, possiamo solo ora riprendere la nostra propaganda per l'ottenutane autorizzazione sotto forma di

Concorso

Chiedete norme e schiarimenti alla

Soc. An. EDOARDO BIANCHI

Milano - Viale Abruzzi N. 16

e a tutti i suoi Concessionari in Italia e all'Estero.

Rappresentanza per Udine G. Nadali - Piazza Umberto I.o

Arti Grafiche Coop. Friulane

UDINE

Via Treppo n. 1

Telefono 2-52

Opere - Opuscoli - Giornali - Fat-

ture - Circolari - Avvisi - Manifesti -

Memorandum - Lavori Commerciali

e di Lusso - Registri - Cartoline illu-

strate - Intestazioni - Lettere mortua-

rie - Annunci Matrimoniali - Biglietti

SERVIZIO COMPLETO

per Amministrazioni Pubbliche e Private

PREZZI MITI

Per l'inserzioni rivolgersi

Unione Via Manin 8 Pubblicità Italiana

Avvisatori pubblici

Su di un muro esterno del ristorante Manin figura da qualche tempo un gran tabellone metallico con l'orario ferroviario. Buona cosa. Altrimenti buona però sarebbe la consuetudine di tenerlo aggiornato. «Cosa mortal passa e non dura» E così l'orario dei treni che da ieri subì qualche variante...

Gravissimo terremoto segnalato dagli Osservatori

FAENZA, 1. Gli apparecchi di questo osservatorio geodinamico hanno registrato stamane alle ore due e trenta, un violento terremoto alla distanza di circa tre mila chilometri. Il movimento è durato oltre due ore con ampiezze tali da spezzare le pennine scriventi. Si ritiene che la zona colpita sia in Persia.

Lloyd George imbarcato per gli St. U.
SOUTHAMPTON, 1. — Lloyd George si è imbarcato ieri per gli Stati Uniti.

Il sen. Bergamini nuovo Presidente dell'Associazione della Stampa

ROMA, 1. — Alla Associazione della stampa, l'assemblea generale dei soci si ha proceduto alle elezioni delle cariche sociali. Presidente è stato eletto il senatore Alberto Bergamini con 339 voti contro 270 riportati dal senatore Enrico Corradini. Schede disperse e nulle 36. A vice presidente risultarono eletti per le categorie professionisti: Cesare Sobrero e per la categoria effettivi l'ing. Annibale Sprega.

DOTT. R. DE GIORGIO *Dirett. respons.*
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Linee automobilistiche PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.
Per Medza - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*)

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO

SUCCURSALI: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPERZA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 10

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Rimini	Ansa	sett.
»	La grande Italia	quot.	Roma	Messaggero	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Tribuna	quot.
»	L'Avvenire d'Italia	quot.	»	Paese	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Boyaneto	Messaggero	sett.
»	Bozner Nachrichten	quot.	Bovigo	Corriere del Polesine	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	»	Rivista Agr. Polesana	him
»	Risveglio dell'Isola	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Cittadino	quot.
»	Il Solco	quot.	»	Avvenire	bisett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo	sett.
»	Giornale dell'Isola	quot.	»	La Fiamma	sett.
»	La Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
Comobio	L'Araldo	sett.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	»	Momento	quot.
»	L'Ordine	quot.	Trento	Libertà	quot.
»	L'Ordine della Domenica	sett.	»	Nuovo Trentino	quot.
»	Beo della Trezzina	sett.	»	Popolo Trentino	sett.
»	Beo del Lario	sett.	»	Voce del Popolo	triset.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	»	Il Popolo di G. Battisti	sett.
Firenze	Nazione	quot.	Treviso	Camicia nera	sett.
»	Cittadino	quot.	»	Vita del Popolo	sett.
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Riscossa	sett.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta del Centadino	sett.
»	Unità Cattolica	quot.	»	Il Popolo della Masca	sett.
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
»	Lavoro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
»	Successo	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
Messina	Südtiroler Landeszeitung	q.	»	Il Friuli	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»	Bandiera Bianca	sett.
Milano	Secolo	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
»	Sole	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Guerin Meschino	sett.	»	Sior Tonin Bona Grazia	sett.
»	In Tramway	sett.	»	L'Aurora	sett.
Napoli	Mattino	quot.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
»	Roma	quot.	»	Corriere Vicentino	quot.
»	Giorno	quot.	»	Popolo	sett.
»	Don Marzio	quot.	»	El Visentin	sett.
»	Corriere di Napoli	quot.			
»	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
»	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.			
»	Gazzetta Commere.	bisett.			
Pavia	Provincia Pavese	bisett.			
»	Squillo	sett.			
»	Popolo	sett.			
Piacenza	Libertà	quot.			
»	Nuovo Giornale	quot.			
Rapallo	Il Mare	sett.			
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.			

Per Cormona - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).
Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedia.

TRICESIMO - TARCENTO VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20.
Partenze da Tricesimo: ore 20.30.
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

TARCENTO - CIVIDALE CORMONS - GORIZIA

Partenze da Tarcento 6.30 — arriva a Cividale 7.40.
Partenze da Cividale 16 — arriva a Tarcento 17.10.
Partenze da Cividale 7.40 — arriva a Gorizia 9.05.
Partenze da Gorizia 16 — arriva a Cividale 17.30.

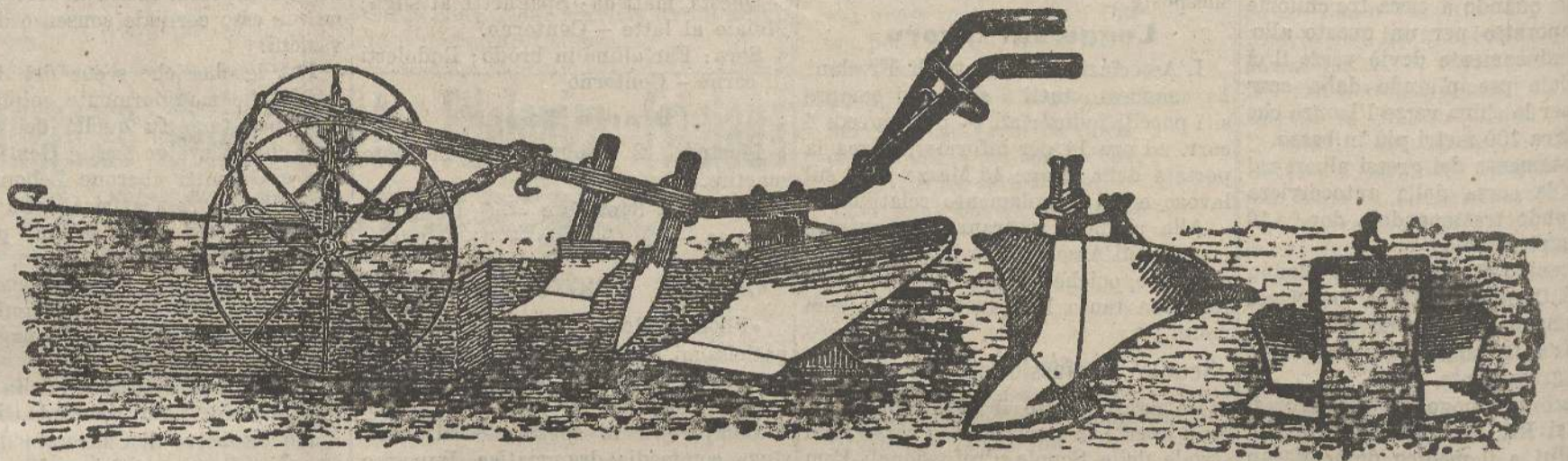
Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano, si invia no per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10 — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).
La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farcela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità —

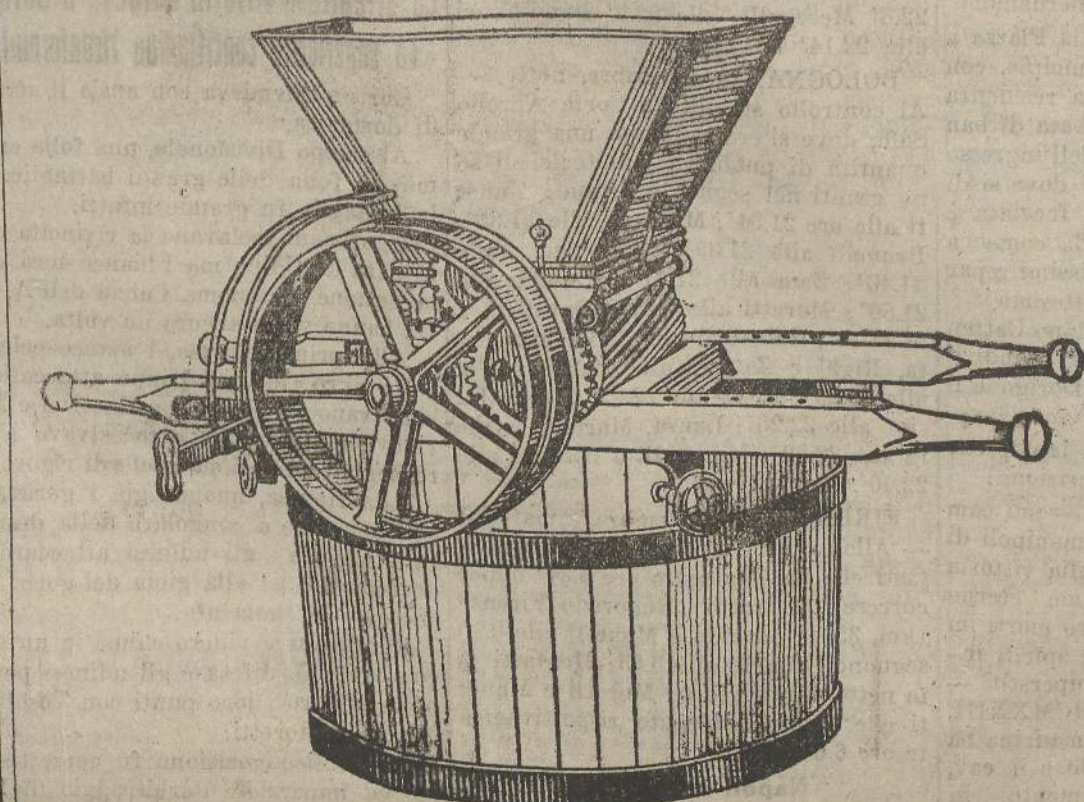
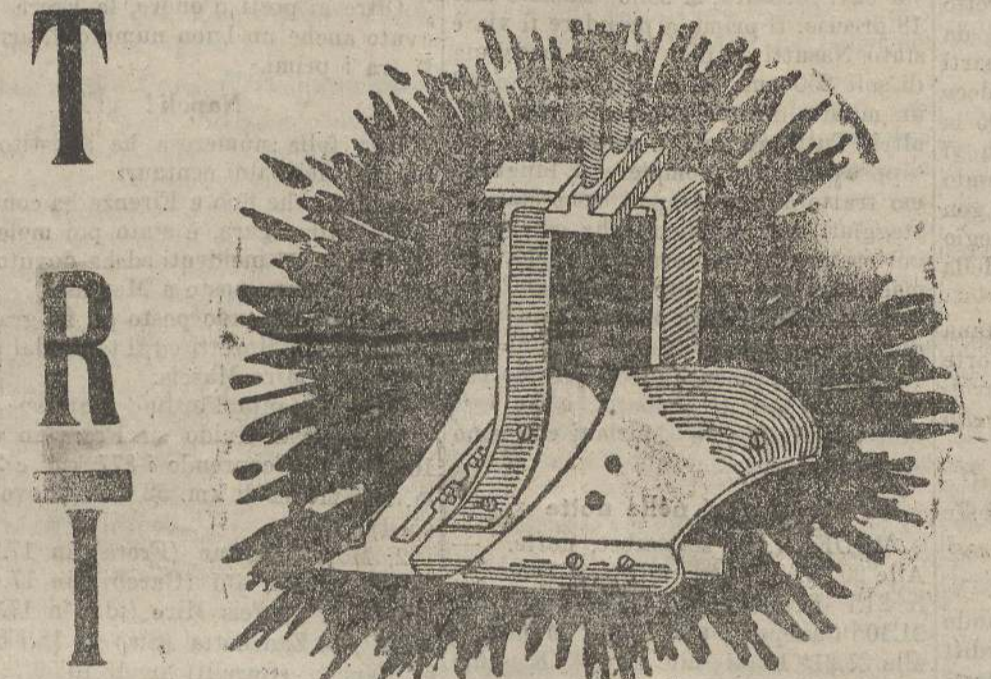
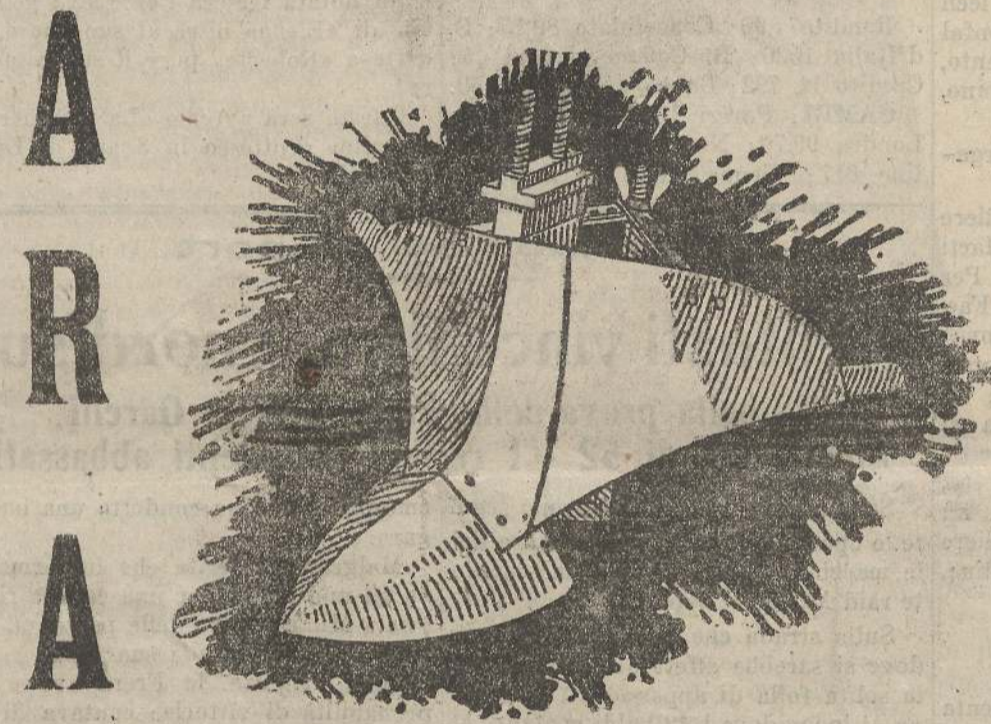
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini) applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente foratri.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



PIGIATRICI E TORCHI
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi



TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10 — L. 10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
Se supera le L. 10 e non le L. 50 — 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 — 6.
Se supera le L. 50 e non le L. 100 — 30 Se supera le L. 500 — 12.
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.